

Presentato il calendario dei convogli storici in Lombardia promossi da Trenitalia ed associazioni

Treni d'epoca, risorsa turistica

Marco Bonatti

Trenitalia investe sul turismo ferroviario promuovendo, in collaborazione con associazioni di volontariato, un calendario di treni storici, a livello lombardo, di tutto il resto del territorio nazionale della società nazionale di trasporti ferroviari a vocazione turistica, per riscoprire la Valsellina, il lago d'Iseo, l'Oltrepò Pavese, la Franciacorta e l'eccezionale Valcaulpio.

Il punto di forza della nuova politica turistica delle Ferrovie si cela dietro i convogli storici. Non a caso «le colonie di minatori in Azzone Saporale sarava stata la ferri strada per gli appassionati e gli studiosi di ferrovie italiane negli anni Settanta». Al tempo nell'opuscolo curato da Trenitalia per presentare il programma 2003 dei convogli d'epoca in Lombardia, «Nacquero così diversi sodalizi che iniziarono

no ad organizzare gite su treni speciali allo scopo di sensibilizzare l'azione e di creare una nuova cultura ferroviaria. Ma fu solo a metà degli anni Ottanta che le Ferrovie dello Stato intrapresero decisamente una politica di mantenimento in efficienza del materiale storico, ricorrendo inoltre per il restauro e la manutenzione a volontari (il riferimento è al gruppo valtellinese Aie 888, partner dell'associazione Ferrovie Turistiche Italiane con sede a Palazzolo sull'Oglio - ndr)».

Nell'ottica di un rilancio turistico di tutti «esisteva il tema che nasce oggi offrendo angoli suggestivi». Trenitalia ha sostenuto una serie di iniziative che coinvolgono, sin dall'inizio, il Touring club italiano, il gruppo «Aie 888» di Sondrio, la Ferrovia del basso Sebino (che dal 1994 possiede la Palazzolo-Paratico) e il Sogelavento ferroviario di Milano, Bergamo e Cremona.



Giornale di Brescia

MARTEDÌ 27 MAGGIO 2003